

# Etruria, al centro dell'audizione di Visco gli incontri tra governo e Banca d'Italia

Il senatore Augello chiederà al governatore quali ministri ha visto

**il caso**

FABIO DE PONTE  
TORINO

**S**e il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, abbia incontrato l'allora premier Matteo Renzi o esponenti del suo governo per discutere del caso di Banca Etruria. È la domanda che senatore di Idea, Andrea Augello, ha annunciato di voler porre al numero uno di via Nazionale, martedì, quando sarà sentito dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle banche. Augello ha preso carta e penna per chiedere al presidente della Commissione Pier Ferdinando Casini «di preavvertire il governatore». «Dopo quanto accaduto durante l'audizione del dottor Vegas - scrive - è naturale che la Commissione (e comunque sicuramente il sottoscritto) non potrà esimersi dal richiedere al governatore Visco se un ministro della Repubblica, diverso dal ministro Padoan, abbia ricercato e ottenuto incontri con esponenti di vertice di Bankitalia in merito alla crisi di banca Etruria o di altre banche in crisi».

Il governatore potrebbe infatti aver avuto contatti con Renzi o altri membri del governo. Cosa che, se confermata, potrebbe anche rientrare nella normale dialettica istituzionale, a meno che qualcuno non abbia fatto pressioni fuori luogo. Augello avverte Visco che «sarebbe di gran lunga preferibile una preventiva esposizione circostanziata di eventuali episodi

di questo genere» perché «in questo modo si eviterebbero equivoci, forzature e domande reiterate». Insomma, anche se domani sarà sentito il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, l'attenzione si concentra tutta su martedì. Una attenzione, quella sul caso Boschi, che fa storcere il naso a Casini. «Diciamo la verità: se non fossimo in campagna elettorale - dice - l'impatto della signora Boschi e della sua famiglia sul tema che riguarda centinaia di migliaia di risparmiatori sarebbe del tutto irrilevante, ma siamo in campagna elettorale e si fa polemica politica». Di più: «Il tema Ghizzoni è marginalissimo rispetto alla questione» delle responsabilità sulle crisi bancarie. Proprio l'ex ad di Unicredit Federico Ghizzoni verrà sentito dalla Commissione mercoledì.

«Condivido totalmente», commenta Enrico Zanetti, membro della commissione ed ex viceministro dell'Economia del governo Renzi. Zanetti punta piuttosto il dito contro il presidente uscente della Consob Giuseppe Vegas: «Ci ha detto una balla, una panzana sonora e micidiale» ma nessuno gliel'ha contestata «grazie alla mossa furba di mettere in mezzo la questione della Boschi». Quale? «Quella degli scenari probabilistici», strumenti che rappresentano una stima dei rendimenti futuri di un'attività finanziaria, diventati noti al grande pubblico dopo il caso delle obbligazioni subordinate di Banca Etruria, vendute senza adeguata chiarezza circa i rischi che comportavano. «Vegas - accusa Zanetti - li ha eliminati volontariamente. Ci ha raccontato che lo ha fatto perché lo prescriveva l'Ue. Non è così, basta leggere le norme».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

